

La Partita IVA dell'Ingegnere

Guida 2026

Lui è Marco, ma potresti essere tu

Elena, io so calcolare il coefficiente di sicurezza di una paratia tirantata in zona sismica, ma davanti alla burocrazia italiana mi sale l'ansia 🤔



Marco è un giovane **ingegnere civile** e questo è quello che mi ha detto nella nostra prima chiamata.

A parte che ancora non so bene cosa sia una “*paratia tirantata*”... C'è una cosa che invece conosco benissimo, **lo stress da Partita IVA**. Tutti i miei clienti l'hanno provato all'inizio.



Sono Elena, commercialista 🙋 Partner di Fiscozen.

Abbiamo creato questa guida per darti tutte le informazioni che ti servono per **iniziare la tua vita professionale da Ingegnere senza stress**.

Alla fine, saprai **come aprire la Partita IVA** o cambiare commercialista, quante **tasse e contributi** dovrai pagare e come gestire la fiscalità nel modo più semplice possibile.

Vogliamo che tu possa dedicarti all'unica cosa che conta davvero: fare l'ingegnere e calcolare cose come le paratie, qualunque cosa significhi. Cominciamo 🚀

Indice

1. Come mi iscrivo all'albo	5
1.1. In quale albo mi iscrivo?	5
1.2. Sezione A o Sezione B?	6
1.3. Come faccio la domanda?	6
2. Come Apro la Partita IVA	7
2.1. Quanto costa	7
2.2. Il Codice ATECO	8
3. Come pago le imposte	9
3.1. Il Regime forfettario	9
3.1.1. Perché ti conviene	10
3.1.2. Requisiti di accesso	10
3.1.3. Requisiti di mantenimento	10
3.1.4. FAQ Regime Forfettario	11
3.2. Regime Ordinario Semplificato	14
3.2.1. Come funziona in pratica	14
3.2.2. L'IVA	15
3.2.3. Ma quindi, qual è la scelta migliore per te?	16
4. Come verso i contributi	17
4.1. Come mi iscrivo a Inarcassa	17
4.2. Quali contributi devo versare	18
4.3. Se ho meno di 35 anni	18
4.4. Agevolazione sui contributi	19
5. Quanto mi rimane in tasca	20
5.1. Simulazione in Forfettario	20
6. Quando devo pagare	22
6.1. Saldo e Acconto	22
6.2. Come funziona il primo anno?	23
6.2.1. Le imposte	23
6.2.2. I contributi Inarcassa	23
6.3. La dichiarazione dei Redditi	24
6.3.1 Perché è fondamentale, anche il primo anno	25
6.4. Calendario delle Scadenze Fiscali 2026	26
6.5. Calendario scadenze fiscali e contributive per i non iscritti a Inarcassa perché dipendenti	27

7. Come faccio le fatture in regime forfettario	28
7.1. Step 1: L'intestazione	28
7.2. Step 2: L'oggetto della prestazione	28
7.3. Step 3: Cifre e il 4% Inarcassa	29
7.4. Step 4: La marca da bollo	29
7.5. Step 5: Le clausole obbligatorie	29
7.6. Riepilogo di una fattura da 1.000€	30
8. I consigli della commercialista	31
8.1. Come trovi i primi clienti	32
8.1.1. Costruisci il tuo Personal Brand su LinkedIn	32
8.1.2. Collabora con studi e professionisti già affermati	33
8.1.3. Iscriviti a gruppi di freelance e ingegneri	33
8.2. Come creo un preventivo	33
8.2.1. Cosa deve contenere un buon preventivo	34
8.3. Come farmi pagare	36
8.3.1. Regola numero 1: mai iniziare senza un acconto	36
8.3.2. Regola numero 2: scadenze scritte	36
8.3.3. Regola numero 3: sollecita il pagamento	36
8.4. Quanto metto da parte ogni mese	37
8.5. Quali sono gli strumenti utili per iniziare	37
8.5.1. Conto Corrente	37
8.5.2. L'Assicurazione	38
8.5.3. La PEC	38
8.5.4. La Firma Digitale	39
9. Mai stato così semplice gestire la Partita IVA	40

1

Come mi iscrivo all'albo

“Ma che ne sa una commercialista partner di Fiscozen di come ci si iscrive all’Albo?”

Gestendo **oltre 1.500 ingegneri come te**, abbiamo analizzato i Regolamenti degli Ordini Provinciali e il D.P.R. 328/2001, le norme di base che regolamentano l'iscrizione all'albo. E abbiamo semplificato il tutto in sole **3 cose da sapere per iscriverti all'albo**.

1.1. In quale albo mi iscrivo?

Dovrai rivolgerti all'Ordine della provincia dove hai la residenza o dove hai stabilito il tuo **domicilio professionale**, cioè il luogo dove lavori stabilmente.

Esempio

Se sei residente a **Bari** ma hai vinto una borsa di ricerca o hai trovato una collaborazione continuativa in uno studio di **Milano**, non sei obbligato a iscriverti all'albo pugliese. Puoi tranquillamente iscriverti all'Ordine di Milano dichiarando lì il tuo domicilio professionale.

Questa è una scelta tattica importante perché l'iscrizione determina a quale Ordine farai riferimento per la formazione obbligatoria e per i rapporti con i colleghi del territorio.

1.2. Sezione A o Sezione B?

Per iscriverti devi aver superato l'**Esame di Stato**, che è il requisito fondamentale per ottenere il titolo di Ingegnere. In base al tuo titolo di studio, verrai inserito in una delle due sezioni dell'Albo:

Sezione A

Se hai una laurea magistrale o specialistica (quinquennale).

Sezione B

Se hai una laurea triennale nel Settore Civile Ambientale, Industriale e dell'Informazione (Ingegnere Junior).

All'interno di queste sezioni, sarai poi inserito in uno dei tre settori specifici: **civile e ambientale**, **industriale** oppure **dell'informazione**.

1.3. Come faccio la domanda?

- Compila il **modulo** che trovi nel sito dell'Ordine della tua provincia e allega i certificati di laurea, di abilitazione e il tuo documento d'identità.
- Versa **168€ di tassa** allo stato tramite bollettino pagoPA scaricabile dal sito dell'Ordine provinciale o bonifico quando previsto.
- Paga la **marca da bollo da 16€**. Puoi acquistarla in tabaccheria. Va allegata alla domanda, perché senza, la pratica non parte.
- Paga la **quota di iscrizione annuale all'Ordine**. L'importo varia molto in base alla città: di solito oscilla **tra i 150€ e i 250€**.

Quasi tutti gli Ordini offrono agevolazioni per chi ha meno di 35 anni o per i neo-abilitati. Spesso per i primi 2 o 3 anni paghi una quota simbolica. Prima di fare i versamenti, controlla sempre la sezione "agevolazioni" sul sito dell'Ordine.



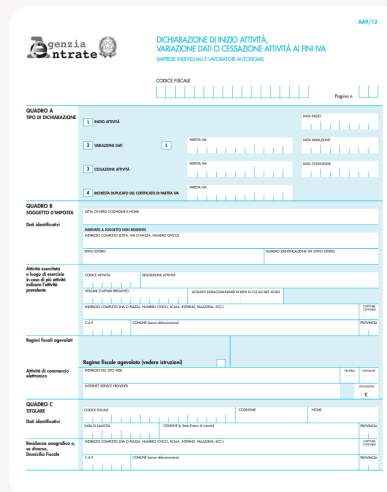
Una volta ottenuta la delibera e il tuo numero di iscrizione, puoi passare al prossimo step: **l'apertura della Partita IVA**.

2 Come Apro la Partita IVA

Nonostante quello che ti avranno detto, aprire la Partita IVA non è difficile. È semplicemente una **comunicazione** da inviare **all'Agenzia delle Entrate** per dirle che inizierai a lavorare come **libero professionista**.

Il modulo di apertura

Puoi farlo direttamente tu compilando e inviando il **Modello AA9/12** (sì mi chiedo spesso anch'io perché non lo chiamano “modello per aprire la Partita IVA”) oppure farlo fare direttamente ad un commercialista come me.



2.1. Quanto costa

Aprire la Partita IVA come ingegnere **costa zero**. Non ci sono bolli, tasse di concessione o diritti di segreteria da versare allo Stato per questa pratica. Se decidi di affidarti a [Fiscozen](#), pagherai solo il canone per la gestione della tua Partita IVA, ma la pratica di apertura è inclusa e non ha costi.

Vuoi aprire Partita IVA?

Consulenza gratuita

2.2. Il Codice ATECO

È un numero di sei cifre che serve a **identificare la tua attività**. Immaginalo come una "etichetta" che spiega al fisco cosa fai per guadagnare. Per gli **ingegneri** la scelta più comune è:

71.12.10

Attività degli studi di ingegneria

Progettazione, direzione lavori, consulenza tecnica, perizie e collaudi.

Scegliere il codice corretto è fondamentale perché, se accedi al **Regime Forfettario**, questo numero determinerà su quale parte del tuo incasso pagherai le tasse.

“Regime...cheeee?”

*Conosco bene l'espressione che hai in volto adesso, ma non preoccuparti, nelle prossime pagine scoprirai come **pagare le imposte** è semplice come risolvere un sistema lineare di primo grado.*



3 Come pago le imposte

Qui arriviamo al punto che generava più "instabilità" nei calcoli del mio cliente Marco. In Italia, per un ingegnere che inizia, esistono due strade principali per pagare le imposte: il **Regime Forfettario** e il **Regime Ordinario Semplificato**.

3.1. Il Regime forfettario

Oggi è la scelta più conveniente per chi inizia. Si chiama "forfettario" perché lo Stato non ti chiede di tenere traccia di ogni spesa che affronti per svolgere la tua professione (es. la benzina per andare in cantiere). Invece, **decide a tavolino** (a forfait, appunto) che una parte di quello che incassi serve a coprire le tue spese e quindi non viene tassata.

Per il tuo Codice Ateco (71.12.10), questa quota è fissata al **22%**. Significa che se incassi 1000€, per lo Stato 220€ sono costi per svolgere la tua professione. Pagherai le imposte, quindi, solo sui restanti 780 €.

Esempio

Incassato	1000 €
-----------	--------

Codice ATECO	71.12.10
Per ingegneri	

Coef. di redditività	78%
Per ingegneri	

Reddito imponibile
(sul quale ci paghi le tasse)
 $1.000 \times 78\% = 780 \text{ €}$

Spese a forfait
 $1.000 - 780 = 220 \text{ €}$

3.1.1. Perché ti conviene

- **L'aliquota "start up" al 5%:** per i primi 5 anni paghi solo il 5% di tasse sulla parte tassabile. È la tassazione più bassa d'Europa. Dal sesto anno passa al 15%, che è comunque molto meno di quanto paga un dipendente.
- **Niente IVA:** non devi aggiungere l'IVA sulle tue parcelle. Questo ti rende molto più "economico" e competitivo quando lavori per i privati, come per le pratiche di ristrutturazione o i certificati energetici.
- **Niente ritenuta del 20%:** il cliente ti versa l'intero compenso, senza trattenere soldi di anticipo sulle tasse come avviene nel regime ordinario.
- **Meno burocrazia:** non hai l'obbligo di tenere i registri IVA o di giustificare ogni acquisto.



3.1.2. Requisiti di accesso

- Essere **residente in Italia** o in uno Stato appartenente all'UE o SEE (Spazio economico Europeo) e aver prodotto più del 75% del reddito in Italia.
- **Non avere quote in Società** di persone, associazioni professionali e imprese familiari.
- non avere una **partecipazione di controllo in SRL** che svolge attività riconducibile a quelle svolte in Partita IVA.
- **Non superare €35.000** lordi di redditi da lavoro dipendente e assimilati (pensione, co.co.co etc) nell'anno precedente (il limite è stato aumentato per il 2026, di solito è di € 30.000).
- La tua attività deve essere **ammessa dal regime**.



3.1.3. Requisiti di mantenimento

- Tutti i requisiti d'accesso.
- Incassato annuo **≤ 85.000€**.
- Non fatturare più del **50%** del tuo incasso annuo al tuo attuale datore di lavoro o quello dei **2 anni precedenti**.



Ora ti starai chiedendo: “Ok, ma quindi quante imposte devo pagare in **Regime Forfettario**?”. Facciamo un esempio pratico insieme:

Esempio

Ricavi 30.000 €

Sottratto già il contributo integrativo del 4%

Coef. di redditività 78%

Per ingegneri

Aliquota 5%

Reddito imponibile

$30.000 \times 78\% = 23.400 \text{ €}$

Imposte da pagare

$23.400 \times 5\% = 1.170 \text{ €}$

3.1.4. FAQ Regime Forfettario

Queste sono le domande più comuni che ogni giorno ricevo sulla nostra pagina [Instagram](#). Se te ne vengono in mente altre, sentiamoci. Puoi fissare una chiamata gratuita qui:

Consulenza gratuita

FAQ 1



Mi conviene la **prestazione occasionale** o la Partita IVA forfettaria?

La prestazione occasionale è un "limbo" che puoi usare solo se il lavoro è davvero saltuario. Se firmi progetti o collabori stabilmente con uno studio, la Partita IVA è obbligatoria (e con il 5% di tasse, spesso è pure più conveniente).



FAQ 2



Quanto **tempo** ci impiego ad **aprire la Partita IVA**?

Con [Fiscozen](#) ci vogliono circa 24 ore lavorative da quando ci invii i documenti. Praticamente il tempo di un render ben fatto.



FAQ 3



Quanto pago di **tasse**? Posso avere il 5%?

Sì, se è la tua prima attività e non hai fatto la stessa cosa come dipendente negli ultimi 3 anni. È un'agevolazione pensata proprio per darti la spinta iniziale.



FAQ 4



Posso **scaricare i costi** o detrarre le spese?

No e qui sta la semplicità: non puoi "scaricare" il PC o l'affitto perché lo Stato ti ha già tolto il 22% dagli incassi come spesa forfettaria. Meno scontrini, meno stress.



FAQ 5



Ho **costi fissi**?

No. Se in un mese non fatturi un euro, non paghi un euro di tasse. Gli unici costi fissi sono i contributi minimi da versare a Inarcassa (che però sono un investimento per la tua pensione).



FAQ 6



Posso essere **dipendente** e intanto aprire Partita IVA?

Sì, a patto che il tuo stipendio lordo da dipendente non superi i 35.000 € all'anno (per il 2026).



FAQ 7



Posso avere la **NASPI** e la Partita IVA forfettaria?

Sì, puoi addirittura chiedere l'anticipo della NASPI in un'unica soluzione per finanziare l'avvio della tua attività.



3.2. Regime Ordinario Semplificato

Questo è il regime che scatta in automatico se:

- incassi più di 85.000€ all'anno;
- non hai uno dei requisiti per mantenere il regime forfettario;
- la tua situazione specifica lo rende più conveniente.

Qui le regole cambiano completamente. Non c'è più una percentuale fissa di tasse da pagare, ma si entra nel magico mondo dell'IRPEF.

IRPEF - Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche

A differenza della tassa piatta del Forfettario (5 o 15%), qui più guadagni, più la percentuale di imposte da pagare sale.

Funziona a "scaglioni":

1°	Fino a 28.000€	23%
2°	Da 28.001€ a 50.000€	33%
3°	Oltre 50.000€	43%

3.2.1. Come funziona in pratica

A differenza del Forfettario, qui il calcolo è analitico:

1. Prendi tutto quello che hai **incassato** senza l'IVA o ritenute del 20%.
2. Sottrai tutte le **spese** che hai sostenuto per lavorare (l'affitto dello studio, il software di calcolo, il nuovo PC, i corsi di aggiornamento). Queste spese si dicono **deducibili** con percentuali specifiche che devono essere valutate dal tuo commercialista.
3. Sul risultato ottenuto (l'utile), **calcoli le imposte in base agli scaglioni IRPEF**.

Esempio

$$\begin{array}{rclcl} \text{Incassato} & & \text{Spese sostenute} & & \text{L'utile Per l'IRPEF} \\ 40.000\text{€} & - & 6.000\text{€} & = & 34.000\text{€} \end{array}$$

3.2.2. L'IVA

In **Regime Ordinario**, su ogni fattura che emetti devi aggiungere l'**IVA**. Questi soldi non fanno parte del tuo compenso, ma li "**metti da parte**" per lo Stato.

Il lato positivo è che puoi "**scaricare l'IVA**": se compri un nuovo plotter o paghi la licenza di un software BIM, l'IVA che paghi su quegli acquisti viene sottratta da quella che devi versare. In pratica, paghi solo la differenza.

È un sistema che ti aiuta se hai intenzione di **fare grandi investimenti per il tuo studio**. La valutazione della % di IVA da sottrarre è sempre da fare con il commercialista, perché non "scarichi" sempre tutta l'IVA.

Facciamo un **esempio pratico** insieme per capire **quante imposte** dovrai pagare in regime ordinario semplificato:



Esempio

Incassato Escludendo l'IVA	100.000 €
Spese deducibili	20.000€
Contributi versati	10.000€

Reddito imponibile

$$\begin{array}{r} 100.000 - \\ 20.000 = \\ 10.000 = \\ \hline 70.000 \text{ €} \end{array}$$

IRPEF

1° Fino a 28.000 €	23%
2° Da 28.001 € a 50.000 €	33%
3° Oltre 50.000 €	43%

Imposta lorda

$$\begin{array}{r} 6.440 + \\ 7.260 + \\ 8.600 = \\ \hline 22.300 \text{ €} \end{array}$$

Al quale bisogna sottrarre ancora tutte le spese personali (Sanitarie, ristrutturazioni immobili, universitarie, ecc.) per determinare l'imposta netta.

3.2.3. Ma quindi, qual è la scelta migliore per te?

Se sei agli inizi, è molto probabile che la scelta migliore per te sia il **Regime Forfettario**. Ma bisogna verificare se hai i requisiti per accedere. Puoi chiedere una consulenza gratuita con noi di [Fiscozen](#).

Consulenza gratuita

Ti lascio qui una tabella riassuntiva di tutto quello che ci siamo detti, molto utile per fare tutte le valutazioni che ti servono.

	Forfettario	Ordinario semplificato
 Requisiti	• Residenza fiscale in Italia • Non partecipi a società di persone o SRL • Non superi 35.000€ da lavoro dipendente • Attività ammessa dal forfettario • Fatturato ≤ 85.000€ • Non fatturare all'attuale o all'ex datore di lavoro	• Nessun limite di fatturato • Possibilità di dedurre i costi
 Imposte	• 5% per i primi 5 anni • 15% da dopo i 5 anni	• A scaglioni 23% - 33% - 43% • IVA
 Gestione dei costi	• Lo Stato decide a forfait quali sono le spese della tua attività. Per l'ingegnere: 22% di costi presunti. • Paghi le imposte solo sul 78% degli incassi → si chiama Coefficiente di redditività	• Contano i costi reali della tua attività. • Paghi le imposte sugli incassi - le spese effettive. Più spese hai, meno reddito viene tassato.

4 Come verso i contributi

*Marco la questione dei contributi un po' l'ha odiata. Mi ha detto tipo "cioè... manco ho lavorato un giorno come ingegnere e già mi devo preoccupare della **pensione**?"*



È un sentimento comune, soprattutto se stai avviando oggi la tua attività.

Il mio consiglio è di vedere i **contributi** come soldi che versi per creare una **rete di sicurezza** per il tuo futuro. Servono a finanziare la tua pensione, ma hanno anche un'utilità immediata: sono quelli che ti garantiscono una copertura se dovessi fermarti per un **infortunio** o per l'arrivo di un figlio.

Di prassi come **ingegnere** la cassa alla quale versare i contributi non è l'INPS ma **Inarcassa**.

4.1. Come mi iscrivo a Inarcassa



- Vai sul sito ufficiale: **inarcassa.it**
- Accedi alla sezione "**Iscrizione**" → "**Nuovo iscritto**".
- Compila il **modulo** con i tuoi dati personali, il numero d'albo e la Partita IVA.
- Invia la **documentazione** richiesta (ad esempio: certificato di iscrizione all'albo, documento d'identità, modulo di apertura posizione contributiva).
- Attendi **conferma**: Inarcassa ti assegnerà un numero di matricola e calcolerà i contributi da versare.

4.2. Quali contributi devo versare

Dovrai versare **tre tipologie** di contributi:

1. Contributo Soggettivo

Sono i soldi che accumuli per la tua pensione. È una percentuale del **14,5%** sul tuo reddito netto (quello che guadagni tolte le spese). C'è un "minimo obbligatorio" di circa **2.750€ (2025)** all'anno che ti garantisce la copertura assicurativa anche se fatturi poco.

2. Contributo Integrativo

Questa è la parte più semplice. È una maggiorazione del **4%** che aggiungi in ogni fattura. Non la paghi tu, la paga il tuo cliente. Tu incassi questi soldi e poi li versi a Inarcassa. Anche qui c'è un minimo annuo di circa **835€ (2025)**.

3. Contributo di Maternità e Paternità

È una quota fissa che si paga ogni anno circa **91€ (2025)**. Serve a finanziare le indennità per tutti i colleghi che diventano genitori. È una piccola cifra che garantisce una tutela importante per tutti.

4.3. Se ho meno di 35 anni

Inarcassa viene incontro a chi sta iniziando. Se ti iscrivi **prima dei 35 anni**, hai diritto a **sconti importanti per i primi 5 anni**. È un aiuto concreto per non appesantire il tuo budget mentre stai ancora costruendo il tuo giro di clienti.

Infatti, Inarcassa **riduce di un terzo** il contributo soggettivo e l'integrativo fissi se:



Hai meno di 35 anni



Sei iscritto ad Inarcassa da meno di 5 anni

La riduzione nello specifico:

Contributo soggettivo

- **Fisso:** €917,66 per il 2025 (€2750 all'anno)
- **Variabile:** 7,25% (anziché 14%)

Contributo integrativo

- **Fisso:** €278,33 nel 2025 (€835 all'anno)

4.4. Agevolazione sui contributi

Se rispetti le seguenti condizioni puoi non pagare il contributo fisso soggettivo:



Hai un reddito inferiore a **€ 18.966**



Non puoi farlo se usi già l'agevolazione **Under 35**



Puoi usarlo solo per **5 anni in tutta la vita**

Bisogna farne **richiesta entro il 31 maggio dell'anno**, seguendo la procedura sul sito di Inarcassa. Dovrai comunque versare:



Contributo Integrativo
Minimo (€ 850)



Contributo di Maternità

Quindi anche se la pensione ti sembra lontana, ci sono diversi modi per versarne meno nei primi anni. Per vedere se hai tutti i requisiti per accedere alle agevolazioni puoi fissare una consulenza gratuita con noi di [Fiscozen](#).



Consulenza gratuita



Quanto mi rimane in tasca

Ora che sai come pagare imposte e contributi, veniamo finalmente alla domanda da 1MLN di dollari. ***Ma alla fine della fiera quanto mi rimane in tasca come ingegnere libero professionista?***

Perché va bene la passione per il calcolo strutturale o per la gestione dei cantieri, ma è necessario poi sapere **quanto puoi spendere per l'affitto, la spesa o per quel nuovo software che ti serve.**

Facciamo insieme una simulazione reale.

5.1. Simulazione in Forfettario

Ipotizziamo nel tuo primo anno come ingegnere guadagni **30K** in **Regime Forfettario al 5%**.

Fatturato

30.000€

È tutto ciò che incassi in un determinato periodo compreso il contributo integrativo 4%

Reddito imponibile

22.500€ 28.846€ x 78%

È la parte dell'incassato senza il contributo integrativo su cui si calcolano tasse e contributi (78% per gli ingegneri).

Calcolo imposte e contributi

 Imposte 5% (sul red.imponibile)	-1.125€
 Contributi Inarcassa	
Soggettivo 14,5% (sul red. imponibile)	-3.263€
Integrativo 4% (sul fatturato)	-1.154€
Maternità/Paternità (fisso 2025)	-91€

Reddito netto

24.367€

Il risultato è piuttosto interessante: con 30.000€ di fatturato, ti porti a casa circa **2.030€ netti al mese**.

Per arrivare a questa cifra **come dipendente**, dovresti avere una RAL (il lordo annuo) decisamente **più alta**. Questo accade perché nel **Regime Forfettario** la tassazione è bassissima.

Se sei **Under 35** e sei iscritto ad **Inarcassa** da meno di 5 anni, le buone notizie non finiscono qui. Nel 2026, infatti, hai diritto a degli **sconti** sui contributi.

Fatturato

30.000€

È tutto ciò che incassi in un determinato periodo compreso il contributo integrativo 4%

Reddito imponibile

22.500€ 28.846€ x 78%

È la parte dell'incassato senza il contributo integrativo su cui si calcolano tasse e contributi (78% per gli ingegneri).

Under 35

Calcolo imposte e contributi

💰 **Imposte 5%** (sul red.imponibile) -1.125€

💰 **Contributi Inarcassa**

Soggettivo ~~14,5%~~ **7,25%** (sul red. imponibile) **1631€** ~~-3.263€~~

Integrativo 4% (sul fatturato) - 1.154€

Maternità/Paternità (fisso 2025) -91€

Reddito netto

~~26.000€~~ **24.367€**

Non male vero?

*Ora che hai un'idea più chiara di quante tasse e contributi dovrai pagare, vediamo insieme il punto più ansiolitico di tutti: ma **QUANDO** vanno pagate?*





Quando devo pagare

Lo so, l'incertezza di non sapere quando usciranno i soldi dal conto non è cosa buona e giusta. Molti ingegneri che seguo, all'inizio, avevano l'ansia di dimenticare una scadenza o di non avere abbastanza liquidità al momento giusto.



Per questo ti mostrerò il **calendario delle scadenze annuali** per il pagamento di tasse e contributi, così non avrai sorprese e il tuo business sempre sotto controllo. Prima di tutto però, è fondamentale capire come funziona il sistema di **Saldo e Acconto** delle imposte.

6.1. Saldo e Acconto

Immaginalo come una sorta di bilanciamento dei carichi durante la costruzione. In Italia **non paghi tutto a fine anno**, ma versi degli acconti mentre l'anno è ancora in corso.

Nel 2026, ad esempio, dovrai versare:

Il Saldo

È il **conguaglio finale** per il lavoro del 2025. In pratica paghi la differenza tra quello che dovevi effettivamente e quello che avevi già anticipato l'anno prima

L'Acconto

È un **anticipo sulle tasse** e sui **contributi** per l'anno corrente (il 2026). Si basa sul principio che, se l'anno scorso hai guadagnato una certa cifra, lo Stato presume che quest'anno guadagnerai almeno altrettanto

Se però prevedi che il tuo **fatturato calerà drasticamente** (magari perché decidi di prenderti un anno sabbatico o cambiare settore), è possibile ricalcolare questi acconti per non versare soldi che non dovresti.

6.2. Come funziona il primo anno?

Questa è la domanda che genera più "interferenze" in assoluto, perché **la logica del primo anno** è diversa da tutte le altre. Se apri la Partita IVA nel 2026, il tuo calendario dei pagamenti non sarà a pieno regime fin da subito.

Funziona un po' come un impianto che deve entrare a regime: i carichi arrivano in momenti diversi. Vediamo insieme quindi come funzionano le **tasse e contributi per il tuo anno zero**.

6.2.1. Le imposte

Qui c'è la sorpresa migliore: **nel primo anno non paghi tasse se sei in regime forfettario**. Se sei in regime semplificato, invece paghi l'IVA ogni tre mesi, se dovuta. Se apri nel 2026, la tua prima scadenza per le tasse sarà a giugno 2027. Questo perché, non avendo un "anno precedente" su cui calcolare il saldo o gli acconti, lo Stato aspetta che tu abbia completato il tuo primo anno di lavoro per chiederti il conto.

6.2.2. I contributi Inarcassa

Qui il discorso è diverso:

Contributi minimi

Inarcassa vuole che tu sia **protetto fin dal primo giorno**, quindi i contributi minimi si pagano già a giugno e a settembre 2026. Se ti iscrivi a metà anno, i contributi minimi (soggettivo, integrativo e maternità/paternità) verranno **riproporzionati** sui mesi effettivi di iscrizione.

Contributi eccedenti i minimi

È un conguaglio e vengono pagati **entro dicembre dell'anno successivo** (dicembre 2027) dopo l'invio della comunicazione reddituale.

In sintesi: **cosa succede nel tuo 2026?**

Se inizi oggi, il tuo unico "costo" certo per quest'anno saranno le **rate dei contributi minimi di Inarcassa**. Le imposte vere e proprie (il famoso 5%) le vedrai solo l'anno prossimo.

6.3. La dichiarazione dei Redditi

Lo so, solo all'idea di dover compilare fogli e quadri tecnici può scoraggiarti come quando dovevi dare l'esame di Analisi II, ma in realtà è solo il momento in cui tiriamo le somme. Tipo come per dire: "Caro Stato, ecco quanto ho incassato, ecco i contributi che ho versato per la mia pensione, ora facciamo il calcolo finale".



Il documento principale si chiama **Modello Redditi PF** (Persone Fisiche). Ecco le fasi del "collaudo":

Fase 1 - I Calcoli

Tra **marzo e maggio** si raccolgono tutte le fatture incassate l'anno precedente. È qui che calcoliamo il saldo e il primo acconto di cui abbiamo parlato prima.

Fase 2 - L'Invio

Il modello viene inviato telematicamente all'Agenzia delle Entrate **entro ottobre**.

Non vedere la dichiarazione come un semplice obbligo fiscale, ma come la "Relazione Tecnica Finale" della tua attività. In Fiscozen ce ne occupiamo noi internamente, così tu non devi impazzire, ma ricevi tutto pronto.



6.3.1 Perché è fondamentale, anche il primo anno

La dichiarazione va presentata **anche per il primo anno** in Partita IVA per tre motivi fondamentali:

È la tua certificazione

Se tra due anni vorrai chiedere un mutuo per la casa o un finanziamento per il nuovo studio, la banca non guarderà le tue bellissime tavole CAD, ma i tuoi modelli REDDITI.

Serve a Inarcassa

Senza la dichiarazione, non puoi inviare i dati che servono ad Inarcassa per verificare se devi versare altri contributi oltre i minimi

Evita sanzioni

Purtroppo presentarla in ritardo o non presentarla affatto comporta delle sanzioni.

6.4. Calendario delle Scadenze Fiscali 2026

Ecco il tuo programma per gestire i flussi di cassa senza ansia e sorprese:

Mese	Cosa succede?	Di cosa si tratta?
30 Giugno	Saldo 2025 + 1° Acconto 2026	Pagamento tasse: si versano i soldi calcolati sulla base della dichiarazione dei redditi del 2025.
30 Giugno	1ª Rata Contributi Minimi 2026	Inarcassa: prima quota fissa obbligatoria.
30 Settembre	2ª Rata Contributi Minimi 2026	Inarcassa: seconda quota fissa obbligatoria.
31 Ottobre	Invio Dichiarazione dei Redditi del 2025	All'Agenzia delle Entrate: scadenza per l'invio telematico del Modello Redditi.
31 Ottobre	Comunicazione Inarcassa	Inarcassa: Devi comunicare il tuo fatturato del 2025 (anche se ci pensiamo noi di Fiscozen, è una data chiave).
30 Novembre	2° Acconto 2026	Pagamento tasse: secondo anticipo sulle tasse dell'anno in corso.
31 Dicembre	Conguaglio Inarcassa	Inarcassa: saldo della quota variabile del 2025 (il 14,5% e il 4% di integrativo) se hai superato i minimi.

6.5. Calendario scadenze fiscali e contributive per i non iscritti a Inarcassa perché dipendenti

Se sei un ingegnere e hai anche un lavoro come dipendente sei obbligato a cancellarti da INARCASSA e iscriverti alla **Gestione Separata INPS** (GS INPS). Le tue scadenze fiscali e contributive cambiano:

Mese	Cosa succede?	Di cosa si tratta?
30 Giugno	Saldo 2025 + 1° Acconto 2026	Pagamento tasse e GS INPS: si versano i soldi calcolati sulla base della dichiarazione dei redditi.
31 Ottobre	Invio Dichiarazione dei Redditi del 2025	All'Agenzia delle Entrate: scadenza per l'invio telematico del Modello Redditi.
31 Ottobre	Comunicazione Inarcassa	Inarcassa: devi comunicare telematicamente il tuo volume d'affari del 2025 (anche se ci pensiamo noi di Fiscozen, è una data chiave).
30 Novembre	2° Acconto 2026	Pagamento tasse e della GS INPS: secondo anticipo sulle tasse dell'anno in corso
31 Dicembre	Conguaglio Inarcassa	Inarcassa: saldo della quota variabile del 2025 relativa solo al 4% di contributo integrativo.

7

Come faccio le fatture in regime forfetario

La prima fattura, un po' come il primo amore, non si scorda mai. Ma prima di festeggiare e **incassare i primi guadagni** è bene conoscere gli elementi necessari per crearla senza errori.

7.1. Step 1: L'intestazione

In alto a sinistra potrai inserire i tuoi dati, mentre a destra quelli del cliente.

Ing. Marco Rossi
Via delle Costruzioni 12 – 20100
Milano
Codice Fiscale: RSSMRC90A01F205X
Partita IVA: 01234567890
Email: marco.rossi@email.it
PEC: marco.rossi@pec.it

Sig. Luca Bianchi
Via dei Tigli 8 – 20090 Segrate (MI)
Codice Fiscale: BNCLCU85C10F205Y
Partita IVA: 01234567890

7.2. Step 2: L'oggetto della prestazione

Sii chiaro e sintetico. Invece di un generico "consulenza", usa descrizioni più dettagliate come:

Oggetto dell'incarico

Progettazione strutturale preliminare e definitiva dell'edificio residenziale sito in Via Roma 10 – Milano, inclusa la relazione tecnica di calcolo o "Pratica SCIA n. 123/2026".

7.3. Step 3: Cifre e il 4% Inarcassa

Qui è dove spesso nascono i dubbi. Ecco la sequenza corretta:

1. Compenso netto

La cifra che hai pattuito (es. 1.000 €)

2. Contributo Integrativo Inarcassa (4%)

Calcola il 4% sul tuo onorario (nel nostro esempio, 40 €).

Nota bene: questo importo lo paga il cliente a te e tu lo verserai a Inarcassa. Fa parte del totale che riceverai sul conto.

7.4. Step 4: La marca da bollo

Fattura superiore a 77,47 € ➡ Marca da bollo da 2€

Se il totale della fattura supera i 77,47 €, devi **pagare € 2 di marca da bollo** che puoi addebitare al tuo cliente. Con la fattura elettronica le marche da bollo le pagherai ogni tre mesi attraverso un **F24** (un nome freddo per intendere un modulo con cui si pagano le imposte allo Stato).

7.5. Step 5: Le clausole obbligatorie

Se sei in Regime Forfettario, devi inserire obbligatoriamente due **diciture che spiegano perché non c'è l'IVA** e perché il cliente non deve trattenere la ritenuta d'acconto:

Operazione effettuata ai sensi dell'art. 1, commi da 54 a 89, della Legge n. 190 del 2014.

Si richiede la non applicazione della ritenuta alla fonte ai sensi dell'art. 1 comma 67 della Legge n. 190/2014

7.6. Riepilogo di una fattura da 1.000€

Ti lascio qui una tabella riassuntiva di tutto quello che ci siamo detti, molto utile per fare tutte le valutazioni che ti servono.

Voce	Importo
Onorario Professionale	€ 1.000,00
Contributo Integrativo Inarcassa (4%)	€ 40,00
Imposta di Bollo (se la vuoi addebitare al cliente)	€ 2,00
Totale da pagare	€ 1.042,00

Se deciderai di gestire la tua Partita IVA con noi di [Fiscozen](#), potrai fare **le fatture in modo semplice attraverso la nostra app**. Durante la prima chiamata conoscitiva, un nostro Esperto Fiscale ti mostrerà come.

Consulenza gratuita

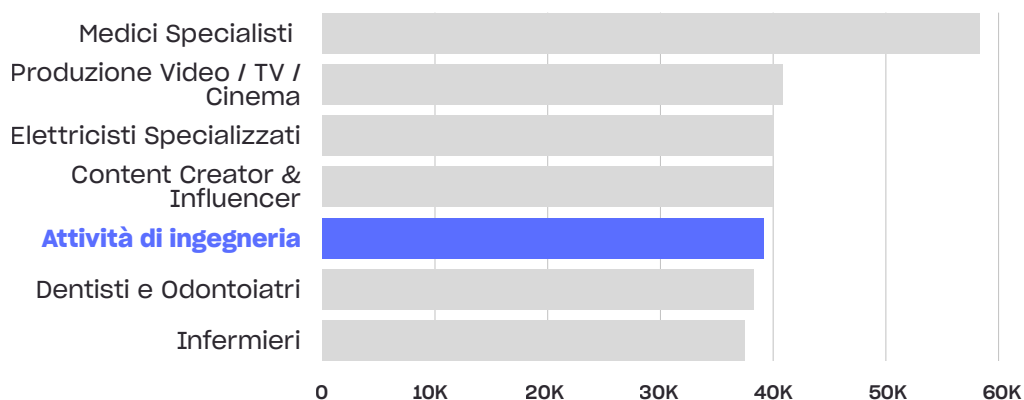


I consigli della commercialista

Ho una buona notizia per te! L'ingegnere è una tra le professioni più redditizie in Partita IVA. Non male, vero?

Gli **ingegneri** sono i più pagati anche in Partita IVA

Classifica per fatturato medio nel 2025



Fonte: Osservatorio Fiscozen 2025 (su 40.000 P.IVA)

*Ok, ok, tutto bello ma le sento da qui le domande che continuano a risuonarti nella testa: **come trovo i primi clienti? Come creo un preventivo? E se non mi pagano? Quando mi pagano, quanto metto via per le tasse? Ho tutto per iniziare?***

Smontiamo un dubbio alla volta, ancora una volta, insieme.



8.1. Come trovi i primi clienti

Trovare i primi incarichi è la sfida che più spaventa. Ovviamente, la strategia dipende molto dal tuo settore (un ingegnere civile si muove diversamente da un gestionale o un informatico), ma c'è un consiglio universale che vale per tutti: **il business è fatto di relazioni e le relazioni si basano sulla fiducia**. Vediamo insieme tre modi concreti per iniziare a generarla.

8.1.1. Costruisci il tuo Personal Brand su LinkedIn

Anche se sei agli inizi e ti sembra di non avere progetti da condividere o consigli da dare, non dare per scontato quanto **valore hai da condividere**.

Potresti cominciare con un contenuto per **celebrare l'apertura della tua Partita IVA**, raccontare le 10 cose che hai imparato all'uni che non ti aspettavi, chiedere ad altri ingegneri come hanno vissuto il loro primo anno da professionisti ecc.

Ecco qui un
esempio



Così facendo, **quando ti proporrà per un lavoro**, chi deve scegliere se collaborare con te, leggendo i tuoi contenuti capirà la tua professionalità, i tuoi valori e la tua voglia di fare la differenza come ingegnere.

8.1.2. Collabora con studi e professionisti già affermati

Questa è la via più veloce per fatturare subito. Molti studi hanno più lavoro di quello che riescono a gestire e spesso **cercano figure "agili" a cui delegare parti di progetto.**

Individua gli studi della tua zona o del tuo settore e proponiti come collaboratore esterno per task specifici (es. relazioni tecniche, certificazioni energetiche, disegni esecutivi).

Per loro sei una risorsa che risolve un problema senza i costi di un dipendente; per te è un modo per fare "palestra", entrare nel giro e garantirti entrate costanti mentre costruisci la tua clientela privata.

8.1.3. Iscriviti a gruppi di freelance e ingegneri

Il **networking** tra pari è sottovalutato. Spesso i progetti grandi richiedono team multidisciplinari: un ingegnere meccanico potrebbe aver bisogno di un civile, o un informatico di un gestionale.

Crei una rete di professionisti su LinkedIn, iscriviti a tutti i gruppi di ingegneri online o su Telegram, cerca le community di freelance e professionisti, partecipa agli eventi dell'Ordine o ai meetup tecnici.

Molti dei miei clienti ricevono i lavori migliori proprio tramite passaparola tra professionisti. Se un collega è troppo carico di lavoro o riceve una richiesta fuori dalla sua specializzazione, farà il tuo nome se sa che sei affidabile.



8.2. Come creo un preventivo

Il preventivo è come il progetto preliminare. Se è fatto bene, il cantiere parte al meglio. La regola d'oro è una sola, **MAI lavorare senza un preventivo scritto.**

Non perché non ti fidi del cliente, ma perché così siete d'accordo entrambi su cosa fai, quanto costa e le scadenze. Ma vediamo insieme quali sono gli **elementi essenziali.**

8.2.1. Cosa deve contenere un buon preventivo

1	I tuoi dati	Nome, cognome, titolo (Ing.), P.IVA, recapiti.
2	I dati del cliente	Nome o ragione sociale, indirizzo, CF o P.IVA.
3	Descrizione della prestazione	Chiara e specifica, tipo: “Progettazione strutturale edificio residenziale – livello definitivo” “Redazione pratica SCIA e relazione tecnica”
4	Compenso	Anche qui indica se a forfait (prezzo fisso) oppure con tariffa oraria.
5	Contributo Inarcassa 4%	Scrivilo già nel preventivo, così per il cliente è chiaro che deve versarlo lui. Compenso: € 1.000 Contributo integrativo Inarcassa 4%: € 40 Totale: € 1.040
6	Tempi di consegna	Entro il 25/06/2026
7	Modalità di pagamento	Esempio: 50% all'accettazione del preventivo 50% alla consegna degli elaborati
8	Validità del preventivo	Tipo: “Il presente preventivo è valido 30 giorni”

Un preventivo ben scritto ti tutela più di mille discussioni. Se il cliente ti dice: “ma io pensavo fosse compreso anche...”, tu puoi rispondere sereno: “Guarda, nel preventivo c’era scritto questo”. E torni a fare l’ingegnere.



Ecco per te un **modello di preventivo Copia-Incolla** con tutti gli elementi necessari.

Ing. Marco Rossi
Via delle Costruzioni 12 – 20100 Milano
Codice Fiscale: RSSMRC90A01F205X
Partita IVA: 01234567890
Email: marco.rossi@email.it
PEC: marco.rossi@pec.it

Sig. Luca Bianchi
Via dei Tigli 8 – 20090 Segrate (MI)
Codice Fiscale: BNCLCU85C10F205Y

Oggetto dell'incarico

Progettazione strutturale preliminare e definitiva dell'edificio residenziale sito in Via Roma 10 – Milano, comprensiva di relazione tecnica di calcolo.

Descrizione della prestazione

Redazione del progetto strutturale con modellazione, verifiche di calcolo e predisposizione degli elaborati necessari per il deposito della pratica edilizia.

Compenso professionale

Onorario professionale: € 1.500,00

Contributo integrativo Inarcassa (4%): € 60,00

Totale compenso: € 1.560,00

Il compenso è da intendersi in regime forfettario – operazione senza applicazione IVA.

Tempi di esecuzione

Consegna elaborati entro 20 giorni lavorativi dall'accettazione del presente preventivo e dalla ricezione della documentazione completa.

Modalità di pagamento

50% all'accettazione del presente preventivo

50% alla consegna degli elaborati

Pagamento tramite bonifico bancario entro 10 giorni dall'emissione della fattura.

Validità del preventivo

Il preventivo ha validità di 30 giorni dalla data di emissione.

Note

Eventuali prestazioni aggiuntive non comprese nel presente incarico saranno oggetto di separato accordo economico.

Data: __ / __ / ____

Firma del Professionista

8.3. Come farmi pagare

Questa è una delle parti più delicate della vita da libero professionista: non progettare...ma **incassare**. Voglio darti **3 semplici tips** per testare la serietà del tuo cliente ed essere chiaro sulle modalità di pagamento.

8.3.1. Regola numero 1: mai iniziare senza un acconto

Il mondo si divide in:

👍 Ingegneri che chiedono l'acconto

👎 Ingegneri che hanno avuto problemi di pagamento

Coincidenza? Non credo.

L'acconto serve:

- a filtrare i clienti poco seri
- a coprire almeno una parte del tuo tempo
- a non lavorare "a vuoto"

8.3.2. Regola numero 2: scadenze scritte

Nel preventivo e poi nel contratto devi essere sempre il più chiaro possibile su quando devi essere pagato.

8.3.3. Regola numero 3: sollecita il pagamento

Chiedi puntualità e precisione, così come i clienti la pretendono da te come professionista. Se non ti pagano:

1 Scrivi un primo sollecito gentile

2 Secondo sollecito più fermo

3 Se serve, manda una comunicazione tramite la tua PEC (Posta Elettronica Certificata) e rendi ufficiale il mancato pagamento per eventuali azioni di riscossione.

8.4. Quanto metto da parte ogni mese

Parti da un concetto molto semplice, tutto quello che fatturi NON è tuo. Quindi, quello che non ti appartiene, mettilo da parte. Io suggerisco sempre una **percentuale intorno al 30%**. Non perché sia matematicamente perfetta, ma perché ti permette di:

Coprire le imposte

Coprire i contributi

Non avere sorprese

È un modo per trasformare l'ansia fiscale in organizzazione. E questo, psicologicamente, cambia tutto.

8.5. Quali sono gli strumenti utili per iniziare

Quando un ingegnere apre Partita IVA, tende a pensare subito al software di calcolo, al CAD, ai corsi tecnici. Giustissimo. Ma ci sono anche **strumenti** che non ti fanno lavorare meglio... ti fanno lavorare più SERENO. Che, proprio male non è.

8.5.1. Conto Corrente

Non usare il tuo conto corrente personale per la Partita IVA. Non serve un conto "Business" costoso, basta **un secondo conto** dove far transitare solo i pagamenti dei clienti. Così capisci davvero:

Quanto entra

Quanto esce

Quanto puoi spendere

Ed eviti il classico “ma questi soldi sono miei o sono delle tasse?”

8.5.2. L'Assicurazione

Per un ingegnere l'**Assicurazione RC Professionale** (Responsabilità Civile) è **obbligatoria**.

È una polizza che ti tutela se, per un errore o una svista professionale, causi un **danno a terzi**. Ad esempio, se un errore in una relazione tecnica causa un ritardo nei lavori o un danno strutturale, l'assicurazione interviene coprendo il risarcimento al posto tuo.

Non cercare solo quella che costa meno. Verifica che i massimali (la cifra massima che l'assicurazione paga) siano coerenti con i progetti che andrai a firmare.



8.5.3. La PEC

La **PEC** è il tuo **indirizzo ufficiale** nel mondo della burocrazia: è il canale con cui lo Stato, gli enti pubblici e molti clienti comunicano con te in modo valido anche dal punto di vista legale. Ha lo stesso valore di una raccomandata con ricevuta di ritorno.

Per attivarla devi **registrarti** presso un **gestore autorizzato da AgID** (Agenzia per l'Italia Digitale).

I passaggi principali sono:

- 1 Scegliere il fornitore (ad esempio Aruba, InfoCert, Poste Italiane, Register.it)
- 2 Compilare i dati personali richiesti
- 3 Firmare il contratto, spesso tramite SPID
- 4 Effettuare il pagamento del servizio (di solito annuale)

Una volta attiva, la PEC diventa il tuo canale ufficiale di comunicazione con la **Pubblica Amministrazione** e deve essere monitorata regolarmente.

8.5.4. La Firma Digitale

La firma digitale **non è obbligatoria**, ma è molto importante per un ingegnere perché certifica che progetti, relazioni e pratiche sono stati firmati davvero da te e che ti assumi personalmente la responsabilità di ciò che contengono.

Ha **valore legale** ed è l'equivalente informatico della firma a penna.

Per ottenerla devi acquistare un **kit di firma digitale** (da uno dei prestatori di servizi certificati, come Aruba, InfoCert, Namirial, Poste Italiane o LetteraSenzaBusta).

I passaggi principali sono:

- 1 Scegliere il tipo di firma (smart card, chiavetta USB o firma remota).
- 2 Verificare la tua identità, di solito tramite sistemi digitali ufficiali.
- 3 Installare il software del fornitore (ad esempio Aruba Sign o GoSign).
- 4 Firmare i documenti digitali in modo sicuro e legalmente riconosciuto.

Con la firma digitale puoi firmare pratiche, progetti e documenti senza stamparli, con **piena validità giuridica**.



Mai stato così semplice gestire la Partita IVA

Quando ho deciso di lavorare con [Fiscozen](#), l'ho fatto perché credo fermamente che ogni professionista deve avere la libertà di dedicarsi alla sua attività, senza il peso e lo stress della burocrazia.



Questa è quello che [Fiscozen](#) può fare per te.
E la cosa che non sai è che è stato proprio un ingegnere a fondarla.



Enrico Mattiazzi CEO e Co-Founder di Fiscozen

“Abbiamo ideato questa azienda proprio perché, come te adesso, ci siamo trovati sommersi dalla burocrazia che toglieva energie al nostro lavoro. E che fa un ingegnere quando qualcosa non funziona? La crea.”

Con [Fiscozen](#), tutto quello che ti serve per **gestire la tua Partita IVA da ingegnere** è racchiuso in un unico servizio:

1

**Apertura della tua
Partita IVA in meno di
24/48 ore**



Iscritta all'albo
dal 2010



2

Commercialista specializzato

✓ Gestione fiscale per ingegneri

3

Fatture e previsione tasse, tutto in un'unica app

✓ Anche i contributi Inarcassa



14/2026	
Società Beta S.r.l	
Data	Importo
15/02/2026	€ 2.202,00
Invia fattura elettronica	

Le tue tasse	
Acconto seconda rata imposta sostitutiva	€1200
Scarica l'F24	

PARLA CON UN CONSULENTE FISCALE

Sara
Customer Success Consultant

Sara
Ciao Simone, grazie per averci scritto. Ti confermo che il tuo commercialista ti chiamerà in mattinata alle 10:00.

4

Assistenza in chat in tempo reale

Dubbi o domande.
Rispondono persone vere

Ciao Sara, potresti per favore indicarmi dove trovare gli f24?



Certo Marco. Trovi tutto nella sezione adempimenti della tua app. Ti lascio il link così sei più comodo.

[Adempimenti](#)



5

Dichiarazione dei redditi e F24

- ✓ Verifichiamo tutto noi
- ✓ Ricevi reminder delle scadenze



Il mio consiglio è quello di non aspettare di “provare a fare tutto da solo”: prenota una consulenza gratuita con un Esperto Fiscale [Fiscozen](#).



Consulenza gratuita

In chiamata potrai **chiarire i tuoi dubbi**, capire esattamente quanto ti rimane in tasca e decidere con serenità se aprire la Partita IVA. Dopo la consulenza, se decidi di partire subito, avrai anche uno **sconto speciale** riservato a te.

**100€
DI SCONTO**

sul primo anno di abbonamento

Consulenza gratuita

Lo sconto è già applicato al link, non devi fare nient'altro.

Grazie al nostro servizio, potrai concentrarti su ciò che conta davvero, il tuo lavoro da ingegnere, e lasciare che la gestione fiscale e burocratica sia un problema già risolto.

Restiamo in contatto su [Instagram](#), [Linkedin](#), [Tiktok](#) e [Youtube](#).

In bocca al lupo per il tuo percorso da ingegnere.

Elena Battistini

